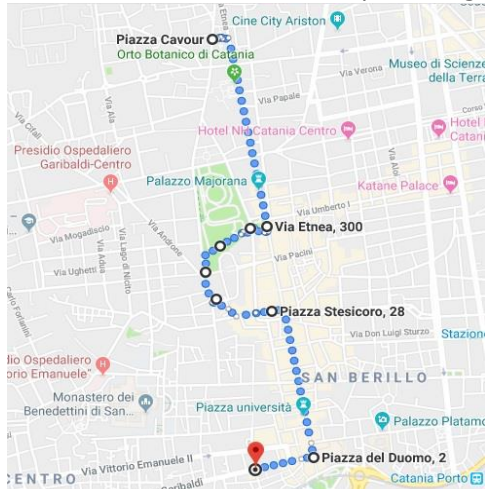


La passeggiata “Basta SolaMente” è una passeggiata del programma Jane’s Walk 2019 catanese, promossa dall’Ass. It. Sclerosi Multipla<sup>1</sup>, Sez. di Catania.

È stata realizzata il 5 Maggio ed è stata pensata come laboratorio per guardare alla città, alle strade, alle piazze come spazi di democrazia, come luoghi in cui prendono vita relazioni. Particolare attenzione si è data allo stato dell’arte in termini di accessibilità, visitabilità e fruizione degli spazi per le persone con diverse disabilità, elementi essenziali per scongiurare la loro esclusione sociale.



Il percorso è stato scelto dalle persone con disabilità con l’obiettivo di verificare se il centro storico di Catania, dove ricadono sia edifici e aree di interesse storico-artistico, sia i principali servizi pubblici, fosse accessibile e sicuro per loro. La passeggiata, partita da Piazza Cavour, si è conclusa in Piazza Mazzini seguendo il percorso raffigurato nella mappa.

I 40 partecipanti, tra cui anche bambini con disabilità, nel pieno spirito di Jane Jacobs hanno avuto modo di godere delle bellezze del centro storico, di raccontarsi le leggende di Villa Bellini e Piazza Università, ma anche di riflettere su cosa fosse per loro l’accessibilità e confrontarsi sulle possibili soluzioni.

*Libertà, autonomia e tranquillità:* sono le parole frequentemente associate al concetto di accessibilità, durante la passeggiata. Eppure sono le tre parole che la città ‘*pronuncia*’ con minore frequenza. Mancano le rampe, soprattutto in prossimità delle strisce pedonali, dei semafori e delle fermate degli autobus. Quando, invece, sono presenti, non risultano funzionali: a volte sono troppo strette, altre sembrano pensate per i passi carrabili e non per le persone a ridotta mobilità visto che non sono accompagnate dalle strisce pedonali. Per questa ragione, durante la passeggiata le persone in SaR<sup>2</sup> hanno percorso via Etna nella corsia riservata agli autobus, generando in loro e negli accompagnatori un senso di pericolo e insicurezza. La pavimentazione stradale risulta sconnessa, piena di buche e priva di segnalazione di ostacoli. Inesistenti i luoghi di sosta: infatti, dall’inizio del cammino in piazza Cavour, è stato possibile fermarsi e riposare solo un chilometro più tardi, assenza questa che scoraggia le persone con EDSS < 5<sup>3</sup> nel vivere il centro storico. I semafori sono sprovvisti del pulsante di chiamata e della segnalazione sonora utile per le persone con deficit visivi. Per tutto il percorso non si rintracciano né percorsi tattili né la segnaletica con linguaggio PECS per persone con disabilità intellettiva.



Molte le proposte raccolte dai partecipanti durante le soste, che hanno attirato i passanti, tra cui l’importanza di sensibilizzare la cittadinanza e l’opinione pubblica sulla cultura dell’accessibilità, momenti di confronto tra le associazioni di categoria per affrontare insieme l’annoso problema dell’accessibilità, il desiderio di trovare spazi pubblici *multifunzionali* gestiti dalle suddette associazioni, parchi giochi inclusivi e orti urbani accessibili.

<sup>1</sup> AISM: Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sez. prov.le di Catania

<sup>2</sup> SaR: Sedia a Rotelle

<sup>3</sup> EDSS Expanded Disability Status Scale, scala clinica di valutazione del deterioramento della funzione motoria e del grado di disabilità dovuto alla Sclerosi .